

Le cartelle dei soldati

Se la *Tombola etiopica* della volta scorsa non ha costituito terapia efficace per i ricordi di chi è stato balilla e ha, poco più, poco meno, l'età di Alberto Sordi, ho tirato fuori questa *Tombola dei soldati*, parte prima della *Tombola pitagorica-geometrica-iconografica* della casa editrice Cartoccino di Monza. Vedete l'Aviazione e la MVSN. In altre cartelle ci sono Alpini (con austere barbe) e Bersaglieri (in bicicletta); mancano i Marinai...

Questa tombola (della collezione Ida Sello, Udine) è rara perché dopo il 1945 si commetteva reato di apologia del fascismo se si vendeva roba del genere; anzi, anche solo se la si conservava. I cartolai erano tenuti a distruggere tutte le vestigia degli Anni Infausti.

Ma l'interesse maggiore di questa tombola sta nel fatto che ogni cartella è fustellata, così che saltino fuori figure geometriche. Al primo sforzo di trovare il buco giusto per ricostruire l'immagine come in un puzzle, il bambino ne doveva fare un secondo, per definire correttamente la figura. Terzo sforzo, alcune figure sono contraddistinte da scritte del tipo "5 + 8", e verosimilmente chi non sapeva dire, gridare, urlare prontamente "13!" si prendeva un colpo di rigello sulle dita.

Ci crederete? Dentro di me io ho detto prontamente "13!", con reazione pavloviana, e poi ho controllato con le dita, per Paura d'essermi sbagliato. Non dico paura, dico Paura.

(G.D.)

